

# la tribuna di Treviso

ANTEPRIMA A PADOVA, AL PEDRO

## Africa Unite e Bluebeaters diventano **The Originals** «Ci regaliamo un tributo»

Insieme per un progetto speciale due gruppi storici  
Dieci persone in scena, la storia del reggae in Italia



The Originals, il super gruppo formato da Africa Unite e Bluebeaters esordirà domani sera al Cso Pedro

### IL CONCERTO

Michele Bugliari

**T**he Originals, il nuovo super gruppo reggae e ska, nato dalla fusione di Africa Unite e Bluebeaters, si esibirà per la prima volta al Centro sociale Pedro, a Padova, domani alle 20.30. La formazione, che in aprile terrà un concerto al chiuso anche nel milanese e uno in provincia di Pisa, in estate affronterà un tour.

**CountFerdi, Madaski, com'è nata l'idea di mettere insieme le due band?**

CountFerdi: «Un anno fa Madaski è venuto ad un concerto dei Bluebeaters. Avevamo in mente di fare qualcosa insieme ma ognuno di noi due

aveva un'idea diversa. Io pensavo a una serata, invece, lui ha proposto subito di fondare un super gruppo nuovo mettendo insieme le due band, così sono nati The Originals». Madaski: «Il progetto funziona anche grazie all'esperienza dei gruppi coinvolti. Noi Africa ce li abbiamo 44 anni buoni di attività». CountFerdi: «Noi Bluebeaters, abbiamo una storia di 31 anni nel campo della musica giamaicana: ska, reggae, e rocksteady. Siamo nati da una costola degli Africa e da altre band».

**Su quali basi si fonda il nuovo gruppo?**

Madaski: «Continuo a credere che sia bello fare della musica con persone che stimi. È una situazione di socialità che si è espressa in decenni di vita e di palchi, questo vuole

essere una specie di tributo che ci stiamo regalando».

**Che cosa devono aspettarsi i vostri fan dal concerto di Padova?**

Madaski e CountFerdi: «Non si devono aspettare un concerto dei Bluebeaters e uno degli Africa Unite ma l'esibizione dei Bluebeaters insieme agli Africa Unite. Sarà un bel concertone basato sui repertori delle due band che formano un super gruppo di 10 elementi».

**Che brani ci saranno in scaletta?**

Madaski e CountFerdi: «Abbiamo 32 pezzi in repertorio, i classici degli Africa come "Il partigiano John", "Sotto pressione" e "Ruggine" e i successi dei Bluebeaters degli ultimi album, quelli con Patrick Benifei alla voce; dei brani del periodo di Giuliano

Palma ne faremo solo un paio. Poi, ci saranno delle cover, come "Coming in from the cold" di Bob Marley».

**La data di Padova e le altre due saranno un'anticipazione del tour estivo, vero?**  
Madaski e CountFerdi: «Sì, quest'anno abbiamo deciso di dedicarlo a The Originals, ci prenderemo un anno di pausa dalle attività ordinarie degli Africa e dei Bluebeaters. Abbiamo deciso di inaugurare il progetto a Padova perché storicamente il Veneto supporta questo tipo di musica».

**Registrerete un album?**

CountFerdi: «Non abbiamo un progetto del genere, faremo i concerti, dopo di che vedremo. Non ci interessa fare una nuova uscita, vogliamo suonare insieme, come amici e come musicisti che si conoscono da una vita. Non ci importa di fare nuove canzoni, quello che creeremo verrà fuori dalla sinergia fra le due band sul palco».

**The Originals punteranno anche sull'impegno oltre che sulla musica?**

«Vogliamo suonare come amici, musicisti che si conoscono da sempre»

Madaski e CountFerdi: «Questa è una caratteristica che contraddistingue le nostre due band da sempre. Quindi, anche se non faremo pezzi nuovi, le canzoni vecchie purtroppo sono ancora fin troppo attuali nonostante noi ci saremmo augurati che avessero potuto diventare superate col tempo».

**L'atteggiamento critico degli artisti si sta perdendo in questi tempi?**

Madaski: «Direi che si è quasi azzerato ma si sono azzerati anche tanti altri parametri nella nostra società. Oggi si tende ad avere una visione molto meno reale di quella che avevamo noi da giovani. È una visione basata sulle visualizzazioni, sui click, sulle cose virtuali, su quello che ci fanno credere». —